



Segreterie Confederali della Provincia di Nuoro

DOCUMENTO CONCLUSIVO

ASSEMBLEA POPOLO SARDO DELLA PROVINCIA DI NUORO

L'Assemblea delle rappresentanze del Popolo Sardo della Provincia di Nuoro riunita il 24.11. 2009 presso l'auditorium della Camera di Commercio alla presenza di una nutrita delegazione istituzionale del territorio. Sentita la relazione introduttiva, l'assemblea l'approva unitamente alle sollecitazioni e alle integrazioni del dibattito e alle conclusioni unitarie delle Segreterie Regionali di CGIL, CISL e UIL.

L'assemblea ribadisce la necessità di una riproposizione dell'impegno unitario delle rappresentanze di interessi del nuorese a realizzare il diritto del popolo sardo, e per quanto concerne lo specifico, della Comunità del Centro Sardegna, a vivere una nuova stagione di libertà e di giustizia. Oggi come ieri, libertà dal dominio esterno e dalle disuguaglianze all'interno, marcatamente percepibili attraverso lo storico e permanente ritardo di sviluppo fra la Sardegna centrale e le aree più sviluppate della Penisola, ma anche della stessa Isola.

L'assemblea richiama l'estrema necessità della Sardegna centrale, rispetto alla libertà di decidere, in autonomia, il modello sociale ed economico più rispondente ai diritti di cittadinanza della propria gente, soprattutto quelli primari identificati nel diritto al lavoro, nel diritto allo studio, nella mobilità, nel diritto alla salute.

Per questo, le Comunità della provincia di Nuoro, nel riconoscersi nel forte richiamo della cultura della rinascita, ripropongono, con l'Assemblea odierna, un percorso nuovo di sviluppo locale volto promuovere una nuova fase di modernizzazione fondata sul modello partecipativo, sull'autogoverno, sul federalismo solidale e cooperativo che nel reincarnare i valori identitari dell'autonomia sul pieno riconoscimento del saper pensare e del saper fare di tutti i sardi, residenti, emigrati ed immigrati auspica una nuova stagione di crescita equilibrata.

Una nuova Rinascita che dovrà superare l'errore del passato, di una impostazione prevalentemente economicistica e finanziaria e che dovrà connotarsi, invece, sotto il profilo della qualità, della socialità, del lavoro, dell'impresa e della dimensione euro-mediterranea.

Una nuova rinascita che si rifondi sul principio dell'emancipazione sociale, sulla partecipazione popolare, sulla formazione intellettuale.

L'assemblea delle rappresentanze del popolo sardo della Provincia di Nuoro nel ritrovarsi sull'assunto per cui la cultura autonomistica dei sardi parla la lingua della pari dignità, della solidarietà, del riequilibrio sociale e territoriale, del risarcimento storico si impegnano a promuovere processi politici volti a realizzare un modello economico del centro Sardegna capace di valorizzare le eccellenze locali e di dare riscontro alle aspirazioni del sistema delle imprese del territorio.

L'assemblea esprime la propria preoccupazione perché a causa delle predette disuguaglianze si continua ad acuire nel territorio una spirale di povertà, esclusione sociale, sfruttamento del lavoro, che spesso genera la violazione dei diritti fondamentali di larghe fasce della popolazione della Sardegna centrale.

L'assemblea delle rappresentanze del popolo sardo della provincia di Nuoro ribadisce il valore della legalità, bene prezioso da ricercare e da promuovere anche attraverso l'azione e la testimonianza delle associazioni sociali e del mondo della produzione, volta a conseguire le precondizioni fondamentali per un corretto processo di sviluppo territoriale.

L'assemblea auspica una nuova stagione politica e sociale capace di improntare i nuovi processi di sviluppo locale per le aree interne dell'isola sulla pratica sussidiaria capace, nel valorizzare il



Segreterie Confederali della Provincia di Nuoro

federalismo cooperativo solidale volto, di ottenere politiche fiscali di vantaggio per favorire l'economia dei territori sardi in maggior ritardo di sviluppo.

L'assemblea del popolo sardo di Nuoro deplora le decisioni del Governo centrale in ordine al ridimensionamento del sistema della Pubblica Amministrazione nuorese e della Scuola e stabilisce di porre in essere eventuali forme di mobilitazione e di lotta per contenere il fenomeno della destrutturazione della presenza dello Stato nella Sardegna dell'interno e l'eventuale razionalizzazione di presidi scolastici pubblici.

L'assemblea delle rappresentanze del popolo sardo della provincia di Nuoro, nella consapevolezza della particolare debolezza del mercato del lavoro locale, rigetta fermamente le azioni che tendono sempre più a precarizzare i rapporti di lavoro e auspica rinnovati interventi volti all'implementazione degli organici, sia pubblici che privati, badando anche la necessità di azioni a salvaguardia e a sostegno delle pubbliche amministrazioni, fianziate ad allargare l'occupazione di qualità per migliorarne i servizi ai cittadini.

L'assemblea esprime la propria preoccupazione in ordine agli indicatori congiunturali del nuorese che, soprattutto per effetto della ridefinizione dei confini provinciali e della crisi del sistema produttivo, vedono la realtà nuorese circoscritta all'area del malessere economico e sociale dell'Isola. Richiama pertanto le Istituzioni competenti alla promozione di adeguate azioni perequative capaci di risollevare le sorti del territorio.

Critica altresì le modalità di spendita dei fondi della Regione Sarda rispetto al territorio della Sardegna centrale e la mancata rispondenza degli interventi economici al complesso delle azioni rivendicate nelle piattaforme sindacali territoriali.

Auspica in tal senso che l'esercizio della spesa delle risorse future, sia quelle comunitarie che quelle provenienti dal livello nazionale, per le aree sottosviluppate (FAS), vengano indirizzate verso il sostegno ad una progettualità capace di contenere il recupero di alcune delle diseconomie più manifeste del nuorese. Nello specifico attende nuovi interventi rispetto ai trasporti e alla viabilità, alle infrastrutture al sistema produttivo industriale e agroalimentare, all'ambiente alla necessità di politiche energetiche di vantaggio, alle telecomunicazioni, alla scuola, alla formazione e alla ricerca.

L'Assemblea esprime il proprio disagio vissuto dal sistema produttivo locale e ribadisce la necessità di politiche volte alla sua salvaguardia improntate all'agevolazione di azioni sul campo dell'innovazione tecnologica degli impianti e a rinnovate politiche nel campo della ricerca, volte alla promozione di produzioni locali capaci di acquisire maggiore valore aggiunto e quindi capacità di stare sui mercati.

In particolare ritiene improcrastinabile un'azione energica sul sistema industriale territoriale con azioni mirate volte a trovare soluzioni adeguate rispetto alle vertenze produttive in essere.

Richiede altresì interventi strutturali sul comparto agro-zootecnico orientati sul campo dell'innovazione delle imprese pena il rischio della compromissione degli stessi settori produttivi.

Esprimono forte preoccupazione per il manifestarsi di gravi fenomeni di deindustrializzazione che vede sollecitati tutti i compendi produttivi della Provincia impegna pertanto le organizzazioni di rappresentanza del nuorese di ritrovarsi in un fronte comune d'azione a sostegno delle vertenze in campo. Chiedono altresì una rinnovata attenzione per il sistema produttivo della Sardegna dell'interno affinché possa in tempi certi consolidare alcuni fattori di sviluppo fondamentali per la crescita della provincia.

In particolare, le parti evidenziano i non più procrastinabili ritardi nelle scelte di politica produttiva in materia di:

- costi energetico per le imprese;
- costi dei servizi e delle utilities;



Segreterie Confederali della Provincia di Nuoro

- costo dei trasporti;
- infrastrutturazione per le aree produttive,
- azioni di ripristino ambientale e di bonifica ambientale,
- azioni volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle aree produttive e nelle campagne.

Diseconomie che nel produrre extracosti non compensabili in alcun modo dal sistema delle imprese locali generano disimpegni produttivi e non rendono appetibili nuovi insediamenti nella Provincia di Nuoro, contribuendo ad accelerare il processo di spopolamento e di desertificazione del territorio ed esponendo lo stesso a fenomeni di perdita di coesione sociale con il rischio di conseguenze preoccupanti collegate all'ordine pubblico territoriale.

Chiedono altresì interventi urgenti di sostegno alle imprese industriali, agroalimentari, agricole, zootecniche, artigianali e commerciali della Sardegna centrale attraverso azioni di supporto e specifici bandi mirati alle aree dell'interno dell'Isola.

L'assemblea richiama, al proposito la necessità di ipotizzare immediatamente gli strumenti di sostegno, capaci di promuovere adeguate politiche finalizzate all'internazionalizzazione delle produzioni locali.

L'assemblea delle rappresentanze del popolo sardo di Nuoro, sollecita il gruppo dirigente delle Organizzazioni di rappresentanza del territorio nuorese sulla necessità di un'azione del sistema organizzato rispetto alle politiche ambientali, finalizzate all'implementazione della tutela delle risorse naturali, promuovendo, unitamente ad azioni di salvaguardia del sistema ambientale territoriale, interventi mirati al campo della forestazione produttiva, della sperimentazione di rinnovate politiche a salvaguardia del patrimonio boschivo e identifica il comparto forestale come ambito di possibile allargamento della base occupativa locale.

L'assemblea esprime, altresì, la necessità per il nuorese di un sistema universitario e dell'alta formazione di qualità, da rilanciare attraverso azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle strutture in essere e critica il disimpegno delle Università sarde dal territorio della Sardegna centrale che potrebbe pregiudicare in via definitiva il già complesso percorso delle facoltà universitarie nuoresi. Auspica piuttosto che dal confronto con la Regione Sarda, la Provincia, il Comune di Nuoro e con i due Atenei di Cagliari e di Sassari si possa individuare un piano d'azione caratterizzato dalla rivisitazione degli indirizzi accademici, capaci di bloccare lo spopolamento studentesco e di attrarre nuovi giovani nella Sardegna dell'Interno.

L'assemblea, nella consapevolezza che le popolazioni del Centro Sardegna esprimono da tempo la necessità di ritrovarsi in forma compatta nella difesa dei piccoli Comuni per contenere il problema dell'abbandono delle zone interne, chiede una chiara assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni, in grado di poter dare una svolta reale, capace di portare il nuorese fuori dall'immobilismo che da anni insidia la sopravvivenza dei centri dell'interno.

L'assemblea delle rappresentanze del popolo sardo della provincia di Nuoro esprime il proprio orientamento sulla priorità di concertare con la locale ASL, la Provincia e i Comuni, azioni di politica sociale e di inclusione con particolare riguardo alla tutela della salute, a quella assistenziale e sanitaria, finalizzate ad un più funzionale funzionamento delle strutture preposte a tale fine. Raccomanda altresì la Regione Sarda affinché non vengano assolutamente presi in esame, in ordine ad eventuali politiche di contenimento dei costi, ridimensionamenti in ordine alla distrettualizzazione del sistema sanitario locale.

Relativamente alle politiche sanitarie e assistenziali per la terza età, l'assemblea auspica la diffusione e, dove esistono, il rafforzamento sul territorio, dei punti Socio-Sanitari integrati che seguano e assistano gli anziani, i minori, i disabili, i tossicodipendenti e promuovano salute e salubrità ambientale per tutti i cittadini del nuorese.



Segreterie Confederali della Provincia di Nuoro

L'assemblea di Nuoro ritiene improcrastinabile l'attivazione di adeguate politiche turistiche capaci di collegare il sistema dell'offerta costiera con le opportunità offerte dalle zone interne. Auspica che il percorso iniziato con la valorizzazione dei prodotti locali, dell'eno-gastronomia, della dimensione etnico – culturale, della dimensione museale, del recupero degli antichi mestieri, dei riti liturgici tradizionali, possa essere fatta evolvere a sistema turistico delle zone interne capace di allargare l'offerta delle aree costiere oltre al consueto periodo estivo.

Le rappresentanze del nuorese, riunite nell'Assemblea odierna, danno mandato ai soggetti partecipanti, di valutare ogni forma di mobilitazione e di lotta volta al riconoscimento delle istanze del presente documento che andrà a costituire parte integrante degli atti dell'Assemblea regionale delle rappresentanze del popolo Sardo che si terrà a Cagliari il prossimo 30 novembre 2009.

Nuoro 24.11.2009

L'assemblea del Popolo Sardo di Nuoro